



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON TONINO BELLO"

PALOMBAIO - MARIOTTO

Via Senatore Sylos, s.n. - 70032 Palombaio/Bitonto (BA)

Cod. Fisc. 93360210723

E - mail: baic80800a@istruzione.it - pec:

baic80800a@pec.istruzione.it

Tel/fax 080/3735980 - www.icdontoninobello.gov.it



Premessa

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è istituito in ogni scuola ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto sono gli organi tenuti a deliberare la scelta delle persone che saranno chiamate a far parte del Comitato di valutazione.

La funzione valutativa del Dirigente Scolastico prevista dalla L. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D.Lgvo 165/2001 art. 25) di *valorizzazione delle risorse umane* e di *assicurazione della qualità dei processi formativi* garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

Compito del comitato è quello di stabilire i criteri per l'individuazione del merito del docente o dei gruppi di docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

I criteri vengono stabiliti dal Comitato di valutazione mentre l'assegnazione della somma, sulla base di una motivata valutazione, spetta al Dirigente Scolastico.

La legge 107 al comma 126 evidenzia che, per la valorizzazione del merito del personale docente, a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il MIUR un apposito fondo rinnovato di anno in anno. Un decreto specifico del Ministro ripartirà il fondo a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del **personale docente di ruolo titolare delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, IRC). Viene definito "*bonus*" in quanto è da considerare come una retribuzione accessoria che può essere confermata o non confermata di anno in anno in relazione ai criteri stabiliti e alle valutazioni ricevute.

Finalità

Il presente Regolamento persegue l'obiettivo di trasformare l'elezione del Comitato e il processo di valutazione del merito in un'effettiva opportunità di crescita del sistema innescando una

compartecipazione generale da parte dell'intera comunità e coinvolgendo tutti al miglioramento dell'organizzazione.

Il processo valutativo, infatti, è un'occasione preziosa per mettere a fuoco punti di forza e di debolezza del servizio di istruzione e formazione e per programmare con maggiore precisione e cura gli interventi utili al miglioramento.

Le finalità che si vogliono attribuire al processo sono essenzialmente il miglioramento complessivo del servizio e lo sviluppo professionale.

La valutazione del merito deve garantire il più possibile un clima collaborativo e partecipativo.

Composizione, modalità di scelta dei componenti

- Il Comitato di valutazione è istituito presso l'istituto Comprensivo "Don Tonino Bello" di Palombaio-Mariotto senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri.
- Durerà in carica tre anni scolastici: 2015/16, 2016/17, 2017/18. Sarà presieduto dal Dirigente Scolastico.
- I componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
- Nella prima riunione è prevista la nomina, da parte del Presidente, di un segretario del Comitato con il compito di redigere processo verbale delle riunioni che sarà firmato dal presidente e dal segretario stesso e steso su apposito registro a pagine numerate da conservare agli atti della scuola.
- Essendo l'Istituzione Scolastica un Istituto Comprensivo, è opportuno assicurare la rappresentanza dei docenti dei diversi settori presenti (infanzia, primaria, secondaria di I grado) ovvero un rappresentante/docente per settore.
- La scelta dei membri docenti sia in seno al Collegio dei Docenti che in seno al Consiglio di Istituto avviene con la modalità individuata dagli Organi Collegiali di pertinenza:
 - a) autocandidatura e/o proposta di candidatura con ratifica degli Organi Collegiali di pertinenza;
 - b) votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza.
- Poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che i Docenti scelti siano Docenti a tempo indeterminato e fra coloro che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgono il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto.
- Il Consiglio di Istituto sceglie i rappresentanti dei genitori prioritariamente fra quelli eletti nel consiglio e in alternativa fra i rappresentanti dei genitori eletti in seno ai consigli di intersezione, interclasse e classe o nell'organo di garanzia. Per evitare la decadenza dalla carica in quanto non appartenente alla componente scolastica, tenuto conto della durata triennale dell'incarico, è opportuna la scelta di genitori i cui figli permangono studenti della scuola per almeno un triennio.
- Le modalità di scelta dei genitori, nel rispetto di quanto affermato nei punti precedenti, sono essenzialmente le seguenti:
 - a) autocandidatura e/o proposta di candidatura con ratifica degli Organi Collegiali di pertinenza;
 - b) votazione a scrutinio segreto con l'espressione di una preferenza.

Costituzione e insediamento, Convocazione, validità delle convocazioni e delle deliberazioni del Comitato

- A composizione completata, il dirigente scolastico provvede alla formale costituzione del Comitato mediante decreto di nomina tenendo conto delle scelte e designazioni dei tre soggetti istituzionali.

- Il Dirigente Scolastico, quale presidente del Comitato di valutazione, provvede alla convocazione per l'insediamento.

Il Comitato è convocato dal Presidente:

- in periodi programmati per individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11;
- alla conclusione dell'anno prescritto, nella sola componente Docenti, per l'espressione del parere sul superamento dell'anno di formazione e prova (docenti neo-immessi); a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, ed è integrato dai docenti a cui sono affidate le funzioni di *tutor*;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione alla valutazione del servizio di cui all'art.448 del D.lvo 297/94 e all'esercizio delle competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 D.lvo 297/94;
- La convocazione del Comitato deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni, salvo convocazioni con modalità di urgenza.
- La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo e mediante pubblicazione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, la pubblicazione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del comitato.
- La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta del comitato.
- Di ogni seduta viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.
- La seduta del Comitato regolarmente convocato è valida quando è presente la maggioranza dei componenti effettivamente nominati (quorum strutturale). In tal caso il presidente, constatata la presenza del numero legale, può dare avvio ai lavori.
- Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese; la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone, salvo diversa deliberazione del Comitato.
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi dai componenti presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- Relativamente alla natura del voto validamente espresso, si precisa che l'astensione non può essere considerata una manifestazione di "volontà valida".

Compiti del Comitato

- **Individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* del comma 129 art. 1 Legge 107/2015 che sostituisce l'art.11 del D.lgs 297/1994; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- **Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
- **Valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs. 297 del 1994** (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e

degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

Art. 448 del D.Lgs. 297 del 1994 a cui fa riferimento il punto 5 del comma 129 della Legge 107/2015 e che qui si riporta- Valutazione del servizio del personale docente

<<1. Il personale docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio.

2. Alla valutazione del servizio provvede il comitato per la valutazione del servizio di cui all'articolo 11, sulla base di apposita relazione del direttore didattico o del preside che, nel caso in cui il docente abbia prestato servizio in altra scuola, acquisisce gli opportuni elementi di informazione.

3. La valutazione è motivata tenendo conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale, anche con riferimento a eventuali pubblicazioni, della diligenza, del comportamento nella scuola, dell'efficacia dell'azione educativa e didattica, delle eventuali sanzioni disciplinari, dell'attività di aggiornamento, della partecipazione ad attività di sperimentazione, della collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola, dei rapporti con le famiglie degli alunni, nonché di attività speciali nell'ambito scolastico e di ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente. Essa non si conclude con giudizio complessivo, né analitico, né sintetico e non è traducibile in punteggio.

4. Avverso la valutazione del servizio è ammesso ricorso al provveditore agli studi che, sentita la competente sezione per settore scolastico del consiglio scolastico provinciale, decide in via definitiva.>>

- Ai sensi del comma 127 della Legge 107/2015 il Comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del Dirigente che lo assegna sulla base di motivata valutazione.

Linee di indirizzo per la formulazione dei criteri e per l'assegnazione del bonus

- Il Comitato individua autonomamente i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base delle aree esplicitate dalla legge 107/2015 (Comma 129). Il comma 129 al punto 3 così prevede:
 - a) *della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
 - b) *dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
 - c) *delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*
- Nell'adozione dei criteri valutativi il Comitato è pienamente autonomo e opera senza vincoli di sorta. Tuttavia il Comitato può discrezionalmente e senza vincolo decidere di considerare eventuali proposte presentate dagli organi collegiali d'istituto o da altro soggetto (es. Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, assemblea dei genitori, assemblea dei docenti, RSU,...).
- Le aree di valutazione sono quelle sopra citate indicate al punto 3 del comma 120 della legge 107/2015 lettere a),b), c) dell'art.11.
- Tenuto conto del carattere sperimentale e delle difficoltà dei processi valutativi introdotti, specie nella fase iniziale, il Comitato può eventualmente decidere, con adeguata motivazione, di definire criteri valutativi non per tutte e tre le aree in cui si esplica la qualità professionale degli insegnanti, in modo però da non inficiare la valutazione complessiva.
- Il Comitato non ha alcun vincolo di ripartizione di quote per settore scolastico (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) o per diverse tipologie di docenti.
- Il Fondo dovrà essere utilizzato non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti.
- La scelta dei criteri deve essere coerente con POF 2015/2016, con il PTOF 2016/19 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM.

- Sono valutate, ai fini dell'attribuzione del bonus, solamente le attività svolte nell'anno scolastico in corso, tranne che per l'aggiornamento professionale, per il quale si valutano le attività di formazione nell'ultimo triennio, a partire dall'anno scolastico 2013/2014.
- Ai sensi del comma 127 della Legge 107/2015 il Comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del Dirigente che lo assegna sulla base di motivata valutazione in conformità ai criteri, non vincolanti, fissati dal Comitato.

Publicità degli atti

- La pubblicità degli atti del comitato deve avvenire mediante pubblicazione all'albo di istituto, della copia integrale - sottoscritta dal presidente e dal segretario - del testo delle deliberazioni adottate dal comitato stesso.
- La pubblicazione all'albo avviene entro il termine massimo di quindici giorni dalla relativa seduta del comitato. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.
- I verbali sono depositati nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto.
- La necessità della pubblicazione dei criteri è legittimata dalla trasparenza dell'operato della P.A., dal fatto che tutti i docenti sono destinatari della valorizzazione e che ciascuno ha il diritto di conoscere quali siano gli obiettivi da raggiungere.
- Sono pubblicati anche i nominativi dei beneficiari in ordine alfabetico con il punteggio. Ciò intende sostanziare l'imparzialità e la trasparenza della Pubblica amministrazione.

Revisione del Regolamento

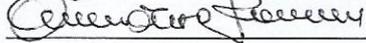
Il presente Regolamento può essere oggetto di revisione all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, al fine di favorire un progressivo miglioramento delle procedure e degli strumenti di valutazione anche alla luce di eventuali nuove indicazioni ministeriali.

Il presente regolamento si completa con n. quattro allegati di cui segue la proposta:

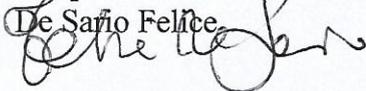
- **Allegato I** : Criteri e procedure generali per l'attribuzione del bonus ai docenti
- **Allegato II**: Tabella per l'attribuzione del punteggio (a cura del docente)
- **Allegato III**: Tabella dei punteggi attribuibili
- **Allegato IV**: Tabella per l'attribuzione del punteggio a cura del Dirigente scolastico
BONUS del Dirigente scolastico

Il presente Regolamento nella sua parte generale esclusi gli allegati è stato approvato dal Comitato per la valutazione dei docenti in data: 04 Maggio 2016

Il Segretario Verbalizzante

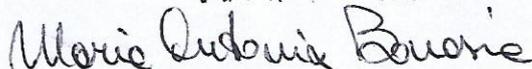


Componente Genitori

De Saffio Felice


Componente Genitori

Bonasia ~~MARIA ANTONIA~~





Il Membro Esterno

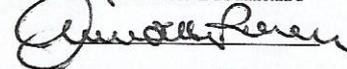
Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angela Pastorella



Docente

Annarita Romano



Docente

Murolo Rosanna

